

segue  
dalla 1ª

giovani la massima libertà possibile e parla anche delle missioni salesiane.

Predice un avvenire scuro per la Chiesa in Europa e in Italia... «Dio salverà sempre la sua Chiesa, e la Madonna che visibilmente protegge il mondo contemporaneo saprà bene far sorgere dei redentori».

«Uno di questi è appunto lei, caro Don Bosco» esclamò conchiudendo (=concludendo) quel signore  
(Memorie Biografiche, XVII, 84-86).

**1884** Maggio. Mons. Doutreloux, Vescovo di Liegi (Belgio), in una visita a Don Bosco, gli chiede di mandare alcuni Salesiani nella sua città episcopale.

Per mancanza di personale, Don Bosco non potrà accettare. Sarà nel 1887, l'8 dicembre, che il Santo per un ordine ricevuto dalla Vergine Santa manderà i Salesiani a Liegi (Af. B., XVII, 348-350, 768-770).

educare



Albo a colori di pagg. 48  
TERESIO BOSCO - ALARICO GATTIA  
*Una casa per mille ragazzi*, Elledici  
In vendita nelle Librerie Salesiane

 Don Bosco Ti Parla...

Coordinamento redazionale  
di Angelo Santi  
ex-allievo salesiano

SCARICA ALTRE SCHEDE DA  
[www.ilgrandeducatore.com](http://www.ilgrandeducatore.com)

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.

SCHEDA

49

**VUOI CONOSCERE DON BOSCO?**

Supplemento della rivista "Educatori di vita"  
[ilgrandeducatore@gmail.com](mailto:ilgrandeducatore@gmail.com)

## AVVENIMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIA DI DON BOSCO

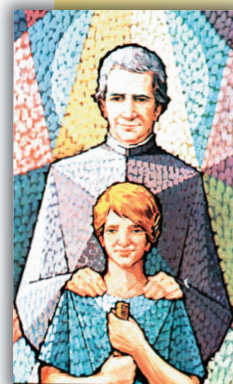
ALBI ELLEDICI A COLORI

Storia di Don Bosco SCHEDE 1-75

1-17 DATE IMPORTANTI

18-55 FILO DIRETTO CON LA MADONNA

56-75 APPUNTI DI STORIA SALESIANA



### FILO DIRETTO CON LA MADONNA

**1882** 9 marzo. Altro miracolo di Don Bosco. A Cannes (Francia) il Santo è visitato da una signorina di 20 anni, malata, figlia di un medico inglese: quantunque protestante, supplica Don Bosco di volerla guarire e il Santo le consegna due medaglie, raccomandandole di fare la novena a Maria Ausiliatrice.

Dopo qualche giorno il padre della giovane tutto felice ritorna da Don Bosco per ringraziarlo della guarigione della figlia e gli fa l'offerta di 5.000 franchi d'oro (Memorie Biografiche, XV, 507).

**1884** 25 aprile. In un'intervista con un redattore del "Giornale di Roma" Don Bosco racconta l'intervento visibile della Divina Provvidenza nelle sue opere, e porta come esempio due doni veramente inattesi: uno di 20.000 e l'altro di 70.000 franchi.

Parla del suo metodo di educazione, che consiste nel lasciare ai

segue  
in 4ª



VI AVEVO PROMESSO UN "PREMIO ECCEZIONALE". ECCOLO. DOMANI ANDREMO TUTTI IN PASSEGGIATA A STUPINIGI, A GIOCARE LUNGO LE RIVE DEL SANGONE E A VISITARE LA PALAZZINA REALE.

ADESSO ASCOLTATEMI BENE: IO HO DATO LA MIA PAROLA CHE NON CERCHERETE DI SCAPPARE. IL MINISTRO MI HA DATO LA SUA PAROLA CHE NON MANDERA' NESSUNA GUARDIA. MA ADESSO LA PAROLA DOVETE DARMELA VOI: SE UNO FUGGE IO SARO' DISONORATO. POSSO FIDARMI DI VOI?

LE DAIAMO LA NOSTRA PAROLA. TORNEREMO TUTTI E CI COMPORTEREMO BENE.



IL GIORNO DOPO C'E' UN SOLE TIEPIDO, PRIMAVERILE. PARTONO PER I SENTIERI DELLA CAMRAGNA, BALTANO, CORRONO, GRIDANO. LI SEGUE UN ASINO CARICO DI PROVVISI.

DOPO IL PRANZO, VISITA AL PARCO E ALLA PALAZZINA REALE DI CACCIA. AL TRAMONTO, RITORNO, CON DON BOSCO IN GRORRA ALL'ASINO.

VIVA DON BOSCO SULL'ASINO!



SUI PRATI DI STUPINIGI, LUNGO IL FIUME SANGONE.

TUTTO LO SPAZIO E' VOSTRO. GIOCATE E CORRETE COME VI PIACE. A MEZZOGIORNO FAREMO PRANZO SULL'ERBA.



E' UN TRISTE ADDIO DAVANTI AL CANCELLO DELLA PRIGIONE. DON BOSCO LI SALUTA A UNO A UNO, MENTRE IL DIRETTORE SI AFFRETTA A CONTARLI.

CI SONO TUTTI. E' INCREDIBILE!

MI DISPIACE TANTO DI NON POTERVI PORTARE CON ME PER SEMPRE.

NOVEMBRE 1856. MAMMA MARGHERITA E' MOLTO GRAVE. DAI BECCHI E' ARRIVATO GIUSEPPE CON I DUE FIGLI PIU' GRANDI.



COME STA?

PURTROPPO E' ALLA FINE. IL MEDICO HA DETTO CHE E' POLMONITE E CHE NON C'E' PIU' NULLA DA FARE.

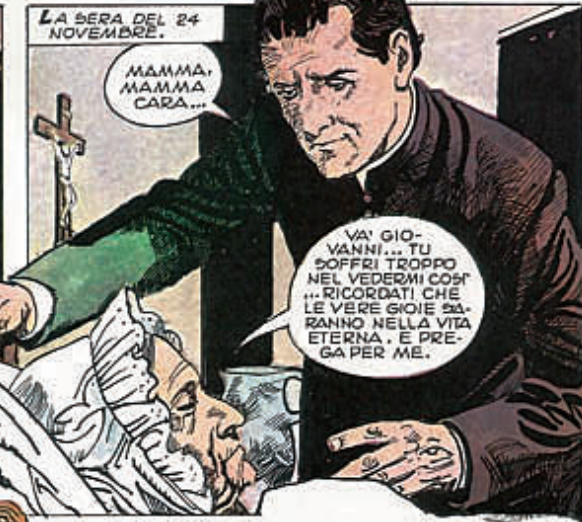
ALL'ALBA DEL 25, GIUSEPPE ENTRA NELLA CAMERA DI DON BOSCO E SI GETTANO LE BRACCIA AL COLLO, PIANGENDO. MAMMA MARGHERITA E' ANDATA A DIO.



IL MINISTRO FA CHIAMARE DON BOSCO.

MI SPIEGHI REVERENDO, PERCHE' LEI RIESCE A FARE QUESTE COSE E NOI NO?

PERCHE' IO VOGLIO BENE A QUEI RAGAZZI. LO STATO INVECE NON PUO' VOLERE BENE, MA SOLO COMANDARE E PUNIRE.



LA SERA DEL 24 NOVEMBRE.

MAMMA, MAMMA CARA...

VAI GIOVANNI... TU SOFFRI TROPPO NEL VEDERMICI COSI'. RICORDATI CHE LE VERE GIOIE SARANNO NELLA VITA ETERNA. E PREGA PER ME.



ALCUNI GIORNI DOPO.

DA QUANDO E' MORTA MAMMA MARGHERITA NON SAPPIAMO PIU' COME FARE. NESSUNO CHE FA LA MINESTRA, CHE RAMMENDA LE CALZE... MAMMA, VUOI VENIRCI TU?

A 56 ANNI, LA SIGNORA GIOVANNA RUA SEGUE IL FIGLIO MICHELE E DIVENTA LA SECONDA MAMMA DELL'ORATORIO.